

Il Museo del Tessile si arricchisce di un nuovo telaio

Pubblicato: Lunedì 21 Settembre 2009



Grazie alla generosità dei familiari di Ambrogio Candiani, e in sua memoria, un antico telaio a mano ottocentesco è entrato a far parte delle collezioni del Museo del Tessile e della Tradizione industriale di Busto Arsizio. Il telaio, in legno e ferro, risalente alla seconda metà del secolo XIX, arricchisce il settore del museo dedicato ai primi strumenti e macchinari per la tessitura, collocato all'inizio del percorso espositivo. Recuperato dal donatore e già esposto in occasione di manifestazioni del settore, il pezzo è un tipico esemplare di telaio di tipo "familiare" dell'epoca. Il meccanismo è azionato interamente con il movimento coordinato di braccia e mani, con la sola eccezione dell'avvolgimento della pezza, che qui avviene in modo semi-automatico. Dotato di subbio, portafil, verghe e licci, ha un sistema di lancio della navetta a mano con corda.

Particolarmente significativa quindi la presenza nella collezione del museo, in cui non sono molti i telai di tipo familiare. Su questo tipo di macchine i contadini-tessitori di Busto e circondario, ancora sino ai primi anni del '900, lavoravano la tela al proprio domicilio, per conto dei mercanti- industriali del



cotone, spesso alternando il lavoro tessile a quello nei campi. In mattinata l'Assessore alla Cultura ed Educazione Claudio Fantinati, ha ringraziato i familiari di Ambrogio Candiani, la vedova Maria Chiara Ferrario Candiani e le figlie Anna e Sara nel corso di un incontro cui hanno partecipato la signora Maria Chiara e la figlia Anna (nelle foto allegate).

Le donazioni di oggetti e macchinari al Museo del Tessile, a partire dalla sua apertura, nel 1997,

continuano a pervenire in maniera costante. Segno del radicamento della memoria e della tradizione tessile, che ha accompagnato lo sviluppo della città.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it